

Guerra degli avanzi

Dietrofont del Comune che "normalizza" il riuso dei fondi per la manutenzione degli istituti

Scuola, le mense tornano ad essere miniere d'oro

>> Oggi potrebbe arrivare la svolta nella "guerra degli avanzi" delle mense scolastiche autogestite. Ovvero la proposta, già bocciata da vari municipi, con cui il Comune intende modificare il Regolamento per la gestione dei fondi derivanti dai pasti non fruiti dagli alunni. Il cambio di passo è racchiuso in un emendamento, che l'assessore alle Politiche educative Laura Marsilio illustrerà oggi in Campidoglio ai dirigenti scolastici. Con l'obiettivo di placare le ire dei Consigli

d'istituto. **Federico Siracusa** (Pd), vice presidente del Consiglio del XII municipio, parla di «dietrofront» dell'assessore, in quanto «la proposta di Deliberazione n. 80 prevedeva che il "residuo mensa", ossia i risparmi che gli Istituti riuscivano a realizzare, non venissero più utilizzati per sovvenzionare l'attività scolastica, ma fossero reinvestiti nell'anno scolastico successivo e solo per la mensa». Con i nuovi emendamenti, invece, viene previsto l'utilizzo dei "residui men-



Pasti non consumati Boccata d'ossigeno per le scuole DNEWS

sa" per piccole spese di manutenzione degli istituti, l'acquisto di arredi e la sovvenzione di progetti didattici. «Per la prima volta abbiamo introdotto l'obbligo di rendicontazione su come questi fondi vengono impiegati - spiega il presidente della commissione Scuola del Comune, Antonio Gazzelloni (Pdl) - prima questi soldi li trattenevano gli istituti e li distraevano senza norme. Ora dovranno informare i municipi, che potranno fare controlli a campione». << **BN**